



## Gruppo Consiliare del Partito Democratico

### MOZIONE “Conciliazione tra vita privata e attività politica”

Biella, 10 aprile 2024

#### PREMESSO CHE:

- L'articolo 3 della Costituzione italiana assegna alla Repubblica il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica del Paese;
- L'articolo 31 della Costituzione prevede un impegno attivo dello Stato nell'agevolare la formazione della famiglia e dei compiti relativi e nel proteggere la maternità e l'infanzia;
- L'articolo 37 della Costituzione italiana sancisce la parità di diritti nell'ambito lavorativo tra uomo e donna e la tutela della donna lavoratrice;
- L'Unione Europea, attraverso la Direttiva 2010/18/UE del Consiglio dell'8 marzo 2010 pone tra i suoi obiettivi il miglioramento della conciliazione tra vita professionale, vita familiare e vita privata dei genitori;
- Il regolamento del Consiglio comunale di Roma, attraverso gli articoli 4 e 109 bis, prevede forme e modalità di partecipazione utili alla conciliazione tra vita familiare e politica.  
([file:///Users/martabruschi/Downloads/REGOLAMENTO\\_CONSIGLIO\\_COMUNALE\\_VIGENTE\\_240228\\_154016.pdf](file:///Users/martabruschi/Downloads/REGOLAMENTO_CONSIGLIO_COMUNALE_VIGENTE_240228_154016.pdf))
- Il regolamento del Consiglio comunale di Torino, attraverso gli articoli 142ter, 142quater, 142quinquies, 142sexies, 142septies, 142octies, 142nonies prevede forme e modalità di partecipazione utili alla conciliazione tra vita familiare e politica. ([http://www.comune.torino.it/regolamenti/286/286\\_III.htm#art142ter](http://www.comune.torino.it/regolamenti/286/286_III.htm#art142ter)).
- Le linee guida del Ministero della Salute riportano che le madri devono essere sostenute nell'allattamento al seno anche dopo i primi sei mesi di vita dell'infante e incoraggiate e sostenute a continuare ad allattare fino a quando lo desiderino, anche oltre l'anno di vita e, di conseguenza, impegnano le altre istituzioni della pubblica amministrazione a garantire, per le

lavoratrici madri, tempi e modalità di lavoro idonei all'allattamento al seno, nel rispetto della disciplina normativa e contrattuale vigente in materia.

(<https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/dettaglioAtto?id=25229>)

- L'Anci con la pubblicazione della nota prot. n. 28/VSG/SD del 4 aprile 2022, al fine di fornire linee di indirizzo operative sullo svolgimento delle sedute degli organi collegiali da remoto o in modalità mista, anche dopo la cessazione dello stato di emergenza, riconoscendo il carattere della temporaneità della deroga introdotta dall'art. 73 del D.L. n.18/2020, conferma la potestà regolamentare degli enti locali di disciplinare, in via ordinaria, le modalità di funzionamento dei propri organi adottando specifici strumenti regolamentari. (<https://www.anci.it/wp-content/uploads/Nota-sullo-svolgimento-delle-sedute-degli-organ-collegiali-in-modalita%CC%80-telematica-1.pdf>).

#### **CONSIDERATO CHE:**

- Il diritto alla genitorialità e più in generale ad esercitare la dimensione della cura, sia per gli uomini e che per le donne, deve essere tutelato con apposite scelte e disposizioni;
- L'anno 2020 sarà ricordato come una sorta di spartiacque tra un "prima" ed un "dopo", tra una realtà "ante virus" ed una post pandemia, realtà che non potrà mai più essere la stessa a livello di vissuto personale, di immaginario collettivo, di fare quotidiano. Anche la Pubblica Amministrazione ha dovuto rimodulare la propria azione sia nel suo rapporto con il cittadino che nelle dinamiche interne di governo. La situazione di emergenza sanitaria, il bisogno di mitigare il rischio di contagio e, al tempo stesso la necessità di garantire la continuità dell'azione amministrativa e politica hanno indotto gli Enti Locali ad una netta accelerazione del percorso di transizione verso il digitale;
- durante il periodo pandemico, nei diversi ambiti della vita associata sono state introdotte e sperimentate nuove modalità e forme di partecipazione e di lavoro, che si sono dimostrate funzionali ed efficaci nel garantire una maggior inclusione nella vita pubblica anche per persone che per motivi di salute non possono spostarsi fisicamente dal domicilio;
- diversi Comuni italiani, tra cui Roma e Torino, hanno già introdotto apposite misure nei propri Regolamenti del Consiglio Comunale, al fine di garantire una migliore conciliazione tra la dimensione pubblica e quella privata;

#### **SI CHIEDE**

- di apportare le seguenti modifiche al Regolamento del Consiglio comunale vigente:

**ART.16: integrazione dei seguenti commi:**

3. In caso di sedute convocate in presenza fisica, ove ricorrano comunque esigenze di tutela dell'incolumità o della salute pubblica o sia stato dichiarato uno stato di emergenza, le adunanze possono svolgersi in modalità "mista", attraverso la simultanea partecipazione: in presenza presso i luoghi sede di riunione e da remoto, mediante audio-videoconferenza.

4. Al fine di tutelare il diritto alla genitorialità, anche adottiva o affidataria, le Consigliere e i Consiglieri, a prescindere dalla propria condizione lavorativa, possono prendere parte alle adunanze dell'Assemblea in audio-videoconferenza, con le tutele previste dalla normativa nazionale, nei casi seguenti:

- a) maternità anticipata e gravidanza a rischio;
- b) congedo di maternità/paternità e parentale, comunque non oltre il compimento del secondo anno di vita del/della bambino/a;
- c) periodi di chiusura ordinaria o di documentata chiusura straordinaria dei servizi educativi e scolastici, per un massimo di due sedute al mese fino al compimento dei dodici anni di età del bambino o della bambina ovvero senza limiti di età in caso di minori affidati o figli con grave disabilità certificata. Coloro che intendano prendere parte alle riunioni in modalità audio-videoconferenza ne fanno richiesta al Presidente, non oltre le ventiquattro ore precedenti l'orario stabilito di inizio dei lavori, autocertificando la sussistenza delle personali condizioni che impediscono la presenza.

5. Al fine di poter prendersi cura dei propri congiunti e familiari, le Consigliere e i Consiglieri possono partecipare alle sedute del Consiglio Comunale in audio-videoconferenza nei seguenti casi:

- a) grave disabilità certificata ai sensi della normativa vigente;
- b) patologie certificate e temporaneamente invalidanti ovvero documentati trattamenti sanitari che comportino particolare impegno psico-fisico o che esponano a rischi di affezioni derivanti da ridotta efficienza del sistema immunitario;
- c) onere di assistenza a congiunti con grave disabilità certificata;
- d) infortunio temporaneo, per la durata della documentata inabilità motoria.

Coloro che intendano prendere parte alle riunioni in modalità audio-videoconferenza ne fanno richiesta al Presidente, non oltre le ventiquattro ore precedenti l'orario stabilito di inizio dei lavori, autocertificando la sussistenza delle personali condizioni che impediscono la presenza.

6. Nelle adiacenze dell'aula sono garantiti appositi spazi per l'allattamento e il cambio.

### **Integrazione dell'articolo 38bis: Forme e modalità di riunione in audio-videoconferenza**

1. Le riunioni in modalità di audio-videoconferenza del Consiglio Comunale e delle sue articolazioni organizzative e funzionali (Conferenza dei Capigruppo, Commissioni Consiliari) si svolgono nel rispetto dei seguenti criteri, ai quali si improntano i lavori dei predetti organismi:
  - a) trasparenza, mediante preventiva informazione degli argomenti da discutere e degli atti da esaminare e accessibilità agli stessi, salvo il caso di riunioni non soggette a programmazione;
  - d) possibilità di identificare con certezza, anche ai fini della redazione del relativo verbale, tutti i soggetti che partecipano o intervengono alla riunione;
  - e) possibilità di regolare efficacemente l'ordinato andamento delle riunioni, constatare e proclamare con esattezza i risultati delle votazioni, prendere nota puntualmente di ogni modalità e fase dei lavori;
  - f) possibilità, per i tutti i partecipanti alle riunioni, di intervenire in tempo reale nelle discussioni e in ogni altra fase dei lavori, presentare, ricevere e visionare documenti, con modalità idonee ad assicurare la contestuale, effettiva e reciproca audio-visibilità tra i partecipanti stessi;
  - g) possibilità di assolvimento pieno ed effettivo delle funzioni demandate al Segretario Generale.
2. La partecipazione e gli interventi alle sedute in audio-videoconferenza avviene con modalità tali da assicurare l'esclusività dell'attività consiliare e forme di presentabilità personale che garantiscano il decoro dell'Istituzione.
3. Salvo che al momento in cui il Presidente conferisca la parola, al fine di consentire l'ordinato e regolare svolgimento dei lavori durante ogni riunione, i Consiglieri, i soggetti chiamati a intervenire e gli Uffici che prestano attività di supporto e assistenza assicurano che il proprio microfono sia disattivato. La videocamera spenta equivale ad assenza del consigliere dall'assemblea.

4. In caso di inosservanza delle disposizioni di cui ai precedenti commi 2 e 3, il Presidente, dopo aver richiamato all'ordine coloro che se ne rendano autori, può disporre la temporanea disattivazione del microfono.
5. Ciascun Consigliere o altro soggetto chiamato a partecipare o a intervenire, per ragioni d'ufficio o in audizione, alle riunioni telematiche dell'Assemblea e delle sue articolazioni è personalmente responsabile dell'utilizzo non corretto, anche da parte di terzi, del proprio account di accesso al sistema di audio-videoconferenza (piattaforma) e dell'utilizzo improprio del microfono, della telecamera e di ogni altro dispositivo di connessione telematica impiegato, anche se attivato in via accidentale.
6. Previa dichiarazione di inizio dei lavori, all'ora stabilita di riunione o successivamente ad essa, la presenza dei Consiglieri alle sedute in audio-videoconferenza dell'Assemblea e delle sue articolazioni è attestata, dal momento di accesso al sistema, dai relativi Presidenti con l'assistenza, rispettivamente, del Segretario Generale ovvero dei dipendenti che svolgano funzioni di segreteria.
7. Alla verifica delle presenze nonché all'effettuazione delle votazioni su ogni atto, questione e decisione, si procede, con modalità idonee a certificare la corrispondenza tra voto espresso e colui che l'abbia formulato, esclusivamente mediante appello nominale ovvero tramite sistema elettronico. In caso di appello nominale ogni singolo Consigliere rende espressa dichiarazione di partecipazione alle operazioni di voto manifestandone la relativa formula (voto favorevole, voto contrario o astensione) ovvero di non partecipazione alla votazione (assenza).
8. Qualora un Consigliere intenda chiedere la parola al Presidente, prenota l'intervento dandone comunicazione, preferibilmente, in forma scritta tramite gli strumenti messi a disposizione dal sistema di audio-videoconferenza in uso (piattaforma), specificando la natura dell'intervento e le forme in cui, a norma di Regolamento, intenda procedere al suo svolgimento ovvero utilizzando formule che tale natura rendano comunque manifesta o consentano di riconoscere.
9. In relazione alle diverse fasi dei lavori consiliari, il Presidente, dopo aver dichiarata aperta l'iscrizione ad intervenire, accorda la parola tenendo conto dell'ordine delle prenotazioni effettuate.

10. Ciascun atto che debba essere posto all'esame dell'Assemblea in corso di seduta e che non sia sottoposto, a norma di Regolamento, a preventiva iscrizione all'ordine del giorno, è depositato, in formato non modificabile, mediante la sua allegazione negli appositi spazi disponibili sul sistema di audio-videoconferenza.
11. In caso di temporanei malfunzionamenti delle connessioni telematiche o di altri problemi di carattere tecnico che impediscano la corretta funzionalità del sistema di audio-videoconferenza, il Presidente sospende la riunione che, ripristinata l'efficienza del sistema, riprende mediante nuovo appello dei presenti. Laddove il ripristino avvenga oltre l'orario stabilito di chiusura dei lavori, il Presidente, qualora la durata della riunione non sia stata prolungata, apprezze le circostanze dichiara tolta la seduta.

#### **Integrazione del seguente comma nell'articolo 12 Titolo II – Commissioni Consiglieri Permanenti: Funzionamento delle Commissioni**

5. Con le stesse condizioni specificate nell' articolo 16 comma 5, le sedute delle Commissioni possono svolgersi anche in forma mista, con la simultanea e contestuale partecipazione sia in presenza fisica, negli ambienti a tal fine dedicati, che mediante collegamento alla piattaforma informatica fornita dall'Amministrazione del Comune di Biella nel rispetto dei criteri di cui all'art. 38-bis.

#### **Integrazione del seguente comma nell'articolo 11 - Titolo II – Commissioni Consiglieri Permanenti: Convocazione**

5. All'avviso di convocazione deve essere allegata una nota contenente ogni utile indicazione operativa per la partecipazione e lo svolgimento della seduta in videoconferenza.

#### **Integrazione del seguente comma nell'articolo 19 – Titolo III: Organizzazione delle Sedute del Consiglio – Convocazione**

7. All'avviso di convocazione deve essere allegata una nota contenente ogni utile indicazione operativa per la partecipazione e lo svolgimento della seduta in videoconferenza.

#### **Integrazione del seguente comma nell'articolo 26 – Titolo III: Organizzazione delle Sedute del Consiglio – Pubblicità e segretezza delle sedute**

5. Non è consentita la partecipazione in videoconferenza alle sedute segrete.

#### **Integrazione del seguente comma nell'articolo 37 – Titolo III: Organizzazione**

**delle Sedute del Consiglio – Verifica Numero Legale**

3. All'inizio della seduta è accertata da parte del Segretario Comunale, mediante riscontro a video ed appello nominale, l'identità dei Consiglieri collegati da remoto e la presenza del numero legale. I partecipanti, pertanto, dovranno rispondere all'appello per chiamata nominale attivando videocamera e microfono per consentire la propria identificazione.

**Integrazione del seguente comma nell'articolo 38 – Titolo III: Organizzazione delle Sedute del Consiglio – votazione**

11.bis Non è consentita la partecipazione da remoto alle votazioni a scrutinio segreto.